

Staglieno Dopo la visita del console Cotton ai campi anglicani

Fai da te all'inglese

Una ditta genovese è stata incaricata di curare la manutenzione di quella parte di cimitero. Incidente diplomatico con l'assessore

Ai campi anglicani del cimitero di Staglieno penserà la Corona inglese. Il console britannico David Cotton, dopo la sua visita a Genova e la constatazione del degrado delle tombe dei suoi connazionali, ha dato disposizioni per intervenire al più presto.

Un accordo tra la comunità anglosassone e una ditta di giardinaggio genovese dovrebbe riportare quella parte del Monumentale della Valbisagno al suo antico splendore. Il Comune, però, ha già un proprio programma di interventi.

I sudditi della Regina Elisabetta non hanno perso tempo. Hanno accolto con piacere l'invito dei "paladini" della necropoli della Valbisagno. Eugenio Bollier, Mimmo Morabito e Francesco Tringale e Maurizio Uremassi, di visitare insieme il luogo sacro.

*Il console al lavoro
subito dopo la visita*

E il console David Cotton, giunto appositamente da Milano, è rimasto positivamente colpito dalle opere d'arte, ma negativamente impressionato dal loro stato. Ha così contattato tutte le fondazioni "Oscar Wilde" presenti nel mondo perché finanzino questa opera di recupero del cimitero inglese, dove è sepolta la moglie del grande scrittore.

Nel frattempo anche la comunità britannica presente sotto la Lanterna si è mossa per ridare dignità ai sepolcri dei connazionali. Tracey Johnson, la giornalista free lance che per prima è venuta a conoscenza della situazione del Monumentale di Staglieno e ne ha parlato con le altre signore inglesi che



Gli inglesi vogliono curare da soli i loro campi

settimanalmente si incontrano, ha contattato una ditta di giardinaggio genovese, la "Più Verde" di via Felice Cavallotti, per ripristinare la zona anglicana.

«La proposta è stata questa - spiega con il suo tipico italiano dallo spiccato accento inglese - Noi vendiamo a questa ditta uno spazio pubblicitario sulle English yellow pages, cioè le pagine gialle inglesi,

e loro invece di pagarci ci danno in cambio della manodopera per recuperare il verde intorno alle nostre tombe».

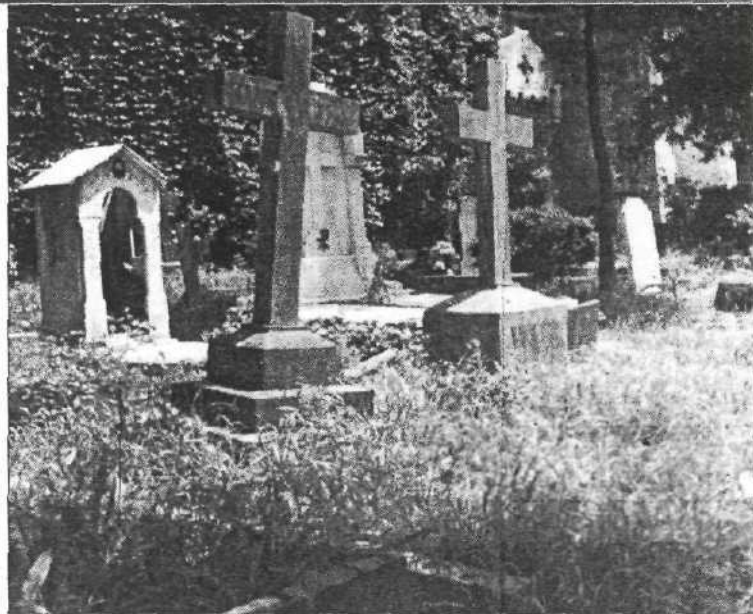
Le "Eyp", sono pagine gialle pubblicate a Roma, che contengono le pubblicità di tutte le attività italiane in cui almeno un dipendente parla la lingua inglese. Fino ad oggi le città presenti all'interno erano, oltre alla capitale, Firenze, Milano e Bo-

In cambio della manutenzione dei campi anglicani la ditta genovese ha ottenuto un'inserzione gratuita sulle pagine gialle inglesi pubblicate in Italia

logna.

Se la ditta "Più Verde" sottoscrive l'accordo con la comunità inglese, sarà la prima azienda genovese a farne parte. Una probabile apripista per successive aziende e società che in futuro vorranno entrare a far parte delle pagine gialle inglesi redatte in Italia.

Intanto, dall'inizio settimane diciassette ragazze sono entrate a far parte dell'organico cimiteriale nella categoria di quei lavori definiti "socialmente utili". Il loro primo impegno sarà, tra l'altro, proprio quello di riordinare i campi inglesi. Pare, quindi, che iniziative private non siano gradite. In u-



I campi anglicani del cimitero di Staglieno al centro delle polemiche

Michele Casissa, assessore comunale ai Cimiteri. La visita del console inglese a Staglieno ha rischiato di creare un incidente diplomatico



na lettera ai consiglieri circoscrizionali il responsabile ufficio cimiteri Giorgio Montaldo rende noto che non verranno prese in considerazione richieste che non provengano dal cdc». La comunità britannica, quindi, deve prendere contatti con questi uffici.

*Incidente diplomatico
fra Turai e il console inglese*

L'assessore comunale ai Cimiteri Michele Casissa, tra l'altro, non avrebbe visto di buon occhio l'intervento del console Cotton sul cimitero ed in una intervista rilasciata ad un giornale cittadino ha rischiato di creare un vero e proprio incidente diplomatico. Ha infatti annunciato di non essere stato invitato alla visita insieme al console anglosassone. Notizia smentita dall'intera comunità britannica e alla quale ha fatto seguito anche una lettera di solidarietà al diplomatico firmata da Bollier, Morabito, lire-

massi e Trincale.

Intanto Casissa ha annunciato lo stanziamento di sei miliardi per il ripristino del cimitero di Staglieno. Partirà subito con l'apertura del cantiere per il campo Semicircolare, transennato oramai da parecchi anni, e poi per arginare la frana del reparto Cava. Dai cittadini, inoltre, arrivano altre segnalazioni di zone cimiteriali degradate.

L'ultima notizia è quella riguardante l'arcata "Pontasso", l'area posta proprio alle spalle della tomba di Mazzini. Una zona transennata da tredici anni dove i parenti dei defunti sono costretti a lasciare sulla staccionata esterna i fion e i ceri accesi per i propri cari.

L'idea dei "paladini" è adesso quella di contattare anche le altre comunità, come quelle degli ebrei e dei musulmani che hanno i propri cari sepolti a Staglieno, per intavolare altre trattative come è avvenuto con gli inglesi.

ROBERTA GALLO